Seguici anche su internet!
www.ilgalletto.news

Periodico a diffusione gratuita
Anno XIV n.8

Sabato 9 dicembre 2023 ore 14.00

TIRATURA 15.000 copie

Il Galletto

La Voce del tifoso biancorosso

AutoTeam Ford AutoTeam AutoTeam Ford

LA TEMPESTA PERFETTA

© Ph Scaglola

C&C®

Premium Partner

PEOPLE AROUND TECHNOLOGY

cec.com

elevata operatività in tutta sicurezza

Let us lift you up

Con oltre 30 anni di esperienza, la nostra organizzazione opera nel campo dei carrelli elevatori in Puglia e Basilicata. Crescendo costantemente abbiamo raggiunto ambiziosi traguardi. I nostri stabilimenti in Grumo Appula (BA) sono ben strutturati in diversi spazi funzionali, accogliente show-room dove esponiamo prodotti di altissima qualità nuovi ed usati, uffici di rappresentanza e di vendita, ampio magazzino ricambi ed officina attrezzata con tecnologie avanzate.

LOGISTIC CENTER LIFT è fiera di proporre **CAT**, marchio leader ad ampia presenza globale nei settori in cui opera.
Vi offriamo un servizio di assistenza on-site di carrelli elevatori diesel, elettronici, macchine per la pulizia industriale e gruppi elettrogeni tramite officine mobili, che i nostri tecnici altamente qualificati utilizzano ogni giorno.

servizi:

VENDITA NUOVO E USATO / NOLEGGIO
ASSISTENZA / MANUTENZIONE PROGRAMMATA / RICAMBI
CORSI DI FORMAZIONE CARRELLISTI

risparmia fino al 65%!

BONUS INDUSTRIA 4.0 + BONUS SUD
Acquista i tuoi nuovi carrelli con pacchetto industria 4.0. E se la tua attività ha sede in Puglia o in Basilicata, il risparmio può raggiungere il 65% sommando i risparmi fiscali derivanti dai crediti d'imposta previsti per il 2023.

LOGISTIC CENTER LIFT
CARRELLI ELEVATORI

Via Donat Cattin · Zona PIP Lotto 39 · 70025 Grumo Appula (BA) Italy
t. +39 080 **7839346** f. +39 080 6987740 · e. info@logisticcenterlift.com · w. **logisticcenterlift.com**

L'editoriale

© Ph Scagliola

Sentimenti e passione si distruggono con i silenzi

di Gaetano CAMPIONE

L'aria è amara. E' un modo di dire tutto barese, che fotografa una situazione quando le cose vanno male.
E attorno al Bari calcio, l'aria è amara. Perché adesso scopriamo che chi metti e metti, a centrocampo, in attacco, in panchina, non cambia l'ordine delle cose. Col Sudtirol dovrebbe scendere in campo una squadra libera mentalmente, senza paura o condizionamenti, per dare un segnale concreto di come si possa e si debba invertire la rotta. Invece, il Re è nudo.
La partita diventa drammaticamente decisiva in chiave futuro.
Un'altra sconfitta equivalerebbe ad apire le porte dell'inferno calcistico (leggi zona retrocessione), rompendo quel sottile filo che regge ancora l'intelaiatura biancorossa.
Come si giocherà in avanti alla ricerca del gol perduto? Con Sibilli supportato da Moracchioli e da Achick o da Aramu. Non c'è molto da scegliere. E bisogna tirare dal cilindro anche Astrologo, se necessario.
Il resto, buio pesto, come la notte. Come il ritiro e l'assunzione di responsabilità da parte di Polito. Fanno parte di un vecchio modo di concepire il calcio, superato e stantìo. Allora, se vogliamo chiarezza, l'unica strada percorribile è il dialogo. Il presidente chiarisca i suoi progetti prima del mercato di gennaio in modo da allontanare i veleni, le polemiche, le dietrologie: rilancio o ridimensionamento del progetto? Un quesito posto e riproposto, in attesa di una risposta definitiva del numero uno della società. I danni si possono ancora limitare, mettendo da parte i sogni di gloria, evitando a tutti i costi di precipitare ancora più giù. Auspichiamo un intervento mirato sul mercato in termini di risorse economiche da spendere e di giocatori di da prendere, limitatamente alle disponibilità offerte in questo periodo.
I sentimenti e la passione si distruggono anche con i silenzi assordanti.

© Riproduzione Riservata

Il giocatore

in collaborazione con

Ricci il fedelissimo di poche parole

di Enzo TAMBORRA

Non tutti nel Bari hanno perso il sorriso. Giacomo Ricci, 27enne terzino sinistro di Livorno, sta vivendo giorni particolarmente belli. Di recente il Bari gli ha prolungato il contratto sino al giugno del 2025, ma ancor prima è nato Leonardo che lo ha reso padre. *"Il rinnovo? E' un'idea nata la scorsa estate. Sono molto contento di proseguire questo percorso. La nascita di Leonardo? Un'emozione indescrivibile"*.

In campo, così come per tutto il Bari, le cose non stanno andando per il verso giusto. Sul piano personale sta collezionando tante presenze da titolare, complice lo scarso rendimento di Frabotta, che sarebbe dovuto essere il suo rivale sulla fascia sinistra. Le prestazioni di Ricci non sono state brillanti, sia nel ruolo di laterale che in quello di esterno di centrocampo, quando Marino è passato al 3-5-2.

"Da esterno mi sono trovato bene. So che ho dei limiti in fase difensiva, quindi se devo scegliere preferisco giocare più avanti", sono ancora le sue parole. Questa per lui è la terza stagione in biancorosso: sinora con il Bari ha collezionato 55 presenze, segnando un gol, bellissimo, lo scorso anno a Modena. C'era nell'anno della promozione dalla C alla B, c'era lo scorso giugno quando il Cagliari ha gelato il San Nicola, spegnendo l'entusiasmo dei 60mila che si erano sentiti con più di un piede in serie A.

"Una bella ferita, è rimasta la cicatrice. Ora stiamo affrontando un altro campionato, dobbiamo avere la voglia di riprovarci. Sarà difficile, ma ci proveremo con tutto quello che abbiamo", ha detto di recente a Telebari, nel corso di un'intervista in esclusiva. Nel frattempo la stagione ha preso una brutta piega, ma Ricci c'è, ora nella brutta, prima nella buona sorte. Un fedelissimo di poche parole, ma che piace agli allenatori perché fa bene al gruppo. In questo Bari con poche risorse, serve anche chi sorride di fronte alle avversità.

© Riproduzione Riservata

© Ph Scagliola

Amgas ti tutela sempre.
Anche nel mercato libero. **Resta** con noi.
Scopri di più
AMGAS e luce
buonsante+torro

PEOPLE
AROUND
TECHNOLOGY

cec.com

C&C

Premium
Partner

ITALIA
48 STORE

FRANCIA
22 STORE

SVEZIA
14 STORE

© Ph Scaglola

Salomonicamente vostro

Quel lontano profumo di Primavera

di Michele SALOMONE

Non è la prima volta che una squadra si ritrova senza attaccanti titolari di ruolo. È la prima volta che accade al Bari in questo campionato a causa della squalifica di Nasti e delle indisponibilità di Diaw che mancherà almeno sino alla fine del girone di andata. In passato è accaduto al Bari altre volte, per fortuna poche. Che si fa in queste circostanze?
A dicembre del 1999, Eugenio Fascetti si ritrovò senza attaccanti per affrontare l'Inter. Rimediò all'handicap facendo quello che normalmente si fa in una società di calcio professionistica e cioè ricorrendo agli attaccanti della Primavera. Contro Blanc e compagni, in serie A peraltro, schierò Hugo Enyinnaya e un certo Antonio Cassano. La Primavera di quell'anno era allenata da Lello Sciannimanico, mentre il responsabile del settore giovanile era Dino Generoso. Ma all'epoca c'era una diversa organizzazione: i ragazzi venivano selezionati da una rete di osservatori e facevano a gara per giocare con la maglia del Bari che aveva un grande appeal su tutto il territorio nazionale avendo vinto in successione il campionato categoria Allievi nazionali, la Coppa Italia Primavera e il torneo di Viareggio e per aver lanciato campioncini come Bigica, Amoruso, Ventola, ecc.
Ai giorni d'oggi, purtroppo, ci ritroviamo ragazzi nativi di Bari e provincia che segnano anche in serie A (vedi Monterisi) o giocano nelle nazionali Under 20 (vedi Turi). Ma per diversi motivi, tra fallimento o cessione al Napoli, emergono alla ribalta come tesserati di altri club.
E così Pasquale Marino non ha ancora pronto alcun giovane da mandare in campo in serie B. Ci sarebbe Chukwu, ma al momento non viene considerato pronto. In verità non lo era anche per Michele Mignani, nonostante a Pisa il giovane attaccante avesse realizzato il gol del pareggio ed evitato la prima sconfitta in campionato.
Bari-Sudtirol è una partita cruciale fra due squadre in difficoltà che soltanto sei mesi fa si contendevano la terza promozione in serie A. Secondo una corrente di pensiero, un insuccesso biancorosso potrebbe costare la panchina a Pasquale Marino. Ipotesi a mio avviso poco probabile o quanto meno compatibile con le dimissioni o con l'esonero contestuale del direttore sportivo Ciro Polito. Speriamo ovviamente che entrambi restino ai loro posti.

© Riproduzione Riservata

Sfoglia
Il Galletto
online!

AutoTeam
Ford PRO · Ford STORE · Ford SERVICE

AutoTeam FordStore Bari
Via Amendola 136/138 - T. +39 0805534466 - fordautoteam.it

SCARICA L'APP GoldBet live

Le formazioni

4-3-3 — All. Marino

22 BRENNO
93 DORVAL
6 DI CESARE
23 VICARI
31 RICCI
4 MAITA
26 KOUTSOUPIAS
44 ACAMPORA
49 ARAMU
77 MORACHIOLI
20 SIBILLI

4-4-2 — All. Valente

POLUZZI 1
DAVI 24
SHIBA 27
CUOMO 14
GIORGINI 30
CASIRAGHI 17
PEETERS 42
TAIT 21
LUNETTA 8
PECORINO 9
RAUTI 23

GoldBet live MOLTO PIÙ DI UN LIVESCORE GoldBet live MOLTO PIÙ DI UN LIVESCORE GoldBet live

A DISPOSIZIONE
38 PISSARDO, 21 ZUZEK, 5 MATINO, 99 FRABOTTA, 25 PUCINO, 16 ASTROLOGO, 8 BENALI, 10 BELLOMO, 11 ACHIK, 28 AKPA-CHUKWU

A DISPOSIZIONE
12 DRAGO, 22 DREGAN, 3 CAGNANO, 6 GHIRINGHELLI, 15 BROH, 11 CIERVO, 27 SHIBA, 26 CISCO, 33 MERKAJ, 77 LONARDI

La classifica

Serie BKT

Pos.		Pti	G	V	N	P
1	VENEZIA	29	13	9	2	2
2	PARMA	27	13	8	3	2
3	COMO	23	13	7	2	4
4	CATANZARO	22	13	6	4	3
5	CREMONESE	22	13	6	4	3
6	MODENA	21	13	6	3	4
7	CITTADELLA	21	12	6	3	3
8	PALERMO	19	13	5	4	4
9	COSENZA	19	13	5	4	4
10	BRESCIA	18	13	3	9	1
11	PISA	16	12	4	4	4
12	BARI	16	13	4	4	5
13	SÜDTIROL	15	13	3	6	4
14	SAMPDORIA (-2)	13	12	3	4	5
15	REGGIANA	13	13	4	3	6
16	LECCO	12	12	3	3	6
17	ASCOLI	12	13	3	3	7
18	TERNANA	10	13	1	7	5
19	SPEZIA	7	13	1	4	8
20	FERALPISALÒ	7	13	1	4	8

I prossimi impegni del Bari

SPEZIA — BARI
15 DICEMBRE · 20.30
sky DAZN

BARI — COSENZA
23 DICEMBRE · 16.15
sky DAZN

SAMPDORIA — BARI
26 DICEMBRE · 20.30
sky DAZN

L'analisi

© Ph Scagliola

Identità tattica cercasi

L'identità da trovare in una partita che può essere definita l'ultima spiaggia per Pasquale Marino. Dopo il ritiro durato una settimana, a causa della sconfitta contro il Lecco, il Bari si gioca tutto nella partita contro gli altoatesini. ti però rischia di finire sul banco degli imputati e proprio l'allenatore siciliano, che fino ad ora ha raccolto soltanto otto punti in sei partite: uno score troppo risicato soprattutto se si pensa che a livello statistico questo Bari non è troppo distante da quello visto con Michele Mignani. e soprattutto Marino non è riuscito ancora a dare un'identità tattica chiara a questa formazione.

Nelle prime settimane sembrava che il 3-5-2 in qualche modo potesse limitare le lacune ed esaltare i valori di questa squadra, ma così evidentemente non é. Il Bari è ricaduto nei soliti errori e sono riapparsi gli stessi fantasmi di inizio stagione: quasi nessun progresso paragonando le due gestioni, un cambio in panchina che insomma non ha sfruttato ciò che il direttore sportivo biancorosso Polito sperava. Non si è ancora capito se questo Bari abbia intrapreso la strada del 4-3-3 o del 3-5-2, in tutto questo i tanti infortuni non aiutano nel plasmare un'identità. Ma comunque il tempo è praticamente scaduto.

Inutile nascondersi, se Bari dovesse fallire contro il Sudtirol, il cambio in panchina sarebbe quasi scontato. La società si aspetta una reazione da parte di squadra e staff, soprattutto dopo una settimana di ritiro. Arriverà?

© Riproduzione Riservata

Il Galletto
Registrazione Tribunale di Bari nr. 34 del 14/09/2009 · Iscrizione ROC N. 33372
Direttore Responsabile: **Gaetano Campione** · Fotografie: **Sergio Scagliola**

Società editrice
Password s.r.l.
Via Sassanelli 13 - 70124 BARI
www.passwordweb.it - info@passwordweb.it

Grafica & impaginazione
BlueBox s.a.s.
Via Sassanelli 13 - 70124 BARI
www.blue-box.it - info@blue-box.it

Stampa
Ragusa Grafica Moderna s.r.l.
Via dei Gladioli, 6 - Lotto G6 - 70026 MODUGNO (BA)
www.ragusagrafica.it - info@ragusagrafica.it

Info Pubblicità
080 6926346

23 Dicembre 1973

23 Dicembre 2023

50 YEAR

AI 2 GHIOTTONI

I Nostri Partner:

Lete

SAN MARZANO

ANNO 1622
VILLA SANDI

Siamo tutti allenatori

© Ph Scagliola

I giocatori e l'anarchia calcistica

di Claudia CARBONARA

È sicuramente il periodo più buio dell'era De Laurentiis e non solo per il primo ritiro punitivo annunciato da Ciro Polito al termine della disfatta di Lecco. Sembra che sia in atto un "tutti contro tutti" e questa volta anche la squadra è stata messa sotto la lente d'ingrandimento della tifoseria.
La contestazione dei sostenitori biancorossi presenti allo stadio Rigamonti Ceppi è stata solo il preludio al silenzio che sarebbe maturato dopo qualche ora. In seguito al cambio di allenatore le attenzioni si sono spostate proprio sui calciatori, tra gli artefici del momento no. Non vogliamo stilare una classifica dei top e dei flop in questo momento, anche perché faticheremmo a identificare qualcuno al positivo. Vogliamo però mettere sul banco di discussione l'atteggiamento che continuano ad avere i giocatori durante le gare.
Con tutti i difetti e i limiti che possono avere gli allenatori, è mai possibile che il risultato del lavoro della settimana sia quello che vediamo poi tradotto in campo? E' mai possibile vedere posizioni errate, lentezza nella manovra, lassismo in fase di copertura, pressing sì ma solo basso?
La sensazione è che in campo per il Bari ci siano tre mini squadre, per non scrivere tre gruppetti, che giocano nel proprio cortile di casa senza accorgersi che ci sono gli altri e ancora peggio che ci siano gli avversari. Un'anarchia calcistica pericolosa figlia, probabilmente, dell'alibi concesso da Ciro Politico. Il ds campano, senza volerlo, dichiarando che in questa stagione si stanno ponendo le basi per salire in futuro in serie A, non ha fatto altro che deresponsabilizzare i calciatori. Non solo: gli stessi protagonisti non danno il massimo perché non sono ritenuti idonei dal proprio direttore sportivo per il salto di categoria.
Anche il calcio ci insegna che bisogna prestare molta attenzione alle parole. Poche frasi che hanno deluso la tifoseria e hanno legittimato i calciatori a rendere... ma fino a un certo punto.

© Riproduzione Riservata

Sfoglia **Il Galletto** online!

Il super tifoso

Davide il divoratore di chilometri

di Giosè MONNO

Amare i colori biancorossi alla follia. Mettersi in macchina da Pescara tutte le volte che il Bari gioca in casa, macinare all'incirca 650 chilometri non è da tutti e non è per tutti.
Davide Convertino ha il biancorosso nel sangue. Segue le gesta dei galletti ormai da tantissimi anni.

Come nasce questa passione calcistica?

"Dall'età di 7 anni, precisamente ottobre 1995, quando papà mi porta per la prima volta allo stadio. Bari-Milan vinto per 1-0 con gol di Gautieri. Era il Bari di Fontana, Guerrero, Innocenti, Protti, Anderson. Altri tempi. Eravamo in tribuna est, lui guardava la partita, io la curva nord. era qualcosa di magico con i suoi cori, i tamburi, i colori, i fumogeni, i coriandoli. Poi la passione è proseguita grazie al nonno e allo zio. Era la stagione di Cassano. Nonostante la retrocessione, la fiamma era ormai accesa".

Lei attualmente vive a Pescara. Ci racconta il programma per le partita casalinghe del Bari?

"Cerco di organizzarmi con amici già la domenica precedente, sia quelli di Bari (in particolare Francesca, compagna di curva dai tempi delle scuole), sia quelli fuori sede. Quindi, si parte il venerdì subito dopo il lavoro. Sono 300 chilometri di autostrada e nella serata di domenica si ritorna a Pescara. Il lavoro è sempre lì".

La partita più bella vista al San Nicola?

"Difficile sceglierne una, ma battere la Juve per 3-1 non ha avuto eguali. Quella sera trovai il biglietto in extremis, olle 19.45 grazie ad un forum di tifosi biancorossi e mezz'ora dopo ero in curva nord a festeggiare i gol di Meggiorini, Barreto e Almiron. Che notte! ".

La sua idea della situazione attuale?

"E' un momento difficilissimo. Dopo quell'11 giugno maledetto, credo sia venuta meno la consapevolezza che ci portavamo dalla serie C e che ci ha permesso di arrivare in finale. Soprattutto noto uno sconforto dei calciatori dello scorso campionato. Manca la forza di reagire ad ogni gol subito. Credo sia la conseguenza di aver tolto a chi è rimasto (Di Cesare e Maiello su tutti) i compagni su cui potevano fare affidamento. Ecco perché il cambio del mister non ha funzionato".

Se avesse l'opportunità' di scambiare quattro chiacchiere con il presidente, cosa direbbe?

"Lo ringrazierei per quanto fatto di buono fatto sin qui, gli direi che per la nostra città la squadra di calcio è come una figlia affidata. la tifoseria è la mamma, la società il padre che dovrebbe amarla. La nostra passione non può più essere oggetto di strategie e policy aziendali, di pillole amare indorate. E' vero, siamo una tifoseria umorale. Ma è l'altro lato della medaglia, quel modo che ci rende unici, che ci fa percorrere 650 chilometri in due giorni per assistere ad una partita".

© Riproduzione Riservata

I precedenti

Pochi confronti ma tante emozioni

© Ph Scagliola

In foto D'Errico segnò nella sfida per la Supercoppa di serie C

di Gianni ANTONUCCI

Dopo le due sconfitte consecutive e la opaca prestazione contro la Feralpi Salò, il Bari cerca il riscatto al San Nicola nel match contro il Sudtirol. Il destino delle due squadre nelle ultime due stagioni e mezzo è molto simile: promosse a braccetto nel 2021/22 in serie B, attrici protagoniste di uno splendido campionato nel 2022/23 fino allo scontro nei playoff, inizio incerto e al di sotto delle attese (o quantomeno di rendimento) in questo primo scorcio di campionato 2023/24. C'è da dire che non sono tanti i precedenti non solo fra Bari e Sudtirol ma in generale anche con squadre del Trentino Alto Adige.
Fino al 2022, infatti, a parte le amichevoli estive l'unico incontro fra i galletti e tirolesi risale al campionato di serie C 1954/55 quando una rete di Bretti al 75' bastò al Bari per piegare il Bolzano, squadra oramai scomparsa e di cui il Sudtirol eredita la tradizione sportiva. Poi nulla più fino all'aprile del 2022. Da allora tre match al San Nicola e perfetta parità di risultati con una vittoria del Sudtirol, un pareggio e una vittoria del Bari.
In realtà il primo incontro fra biancorossi di Puglia e gli avversari del Trentino fa parte della Supercoppa di serie C e si concluse col successo del Sudtirol per 2-1 in rimonta (i gol di De Col al 50' e Casiraghi al 6') dopo il vantaggio di D'Errico al 33'.
Se la "prima" ufficiale fu un ribaltone la prima della regular season del campionato è stata una rimonta finita in un pareggio. Gli ospiti, tradizionalmente sempre organizzati a livello tattico, si portarono in vantaggio di due gol con Tait al 21' e Odogwu al 37'. Il fondamentale 1-2 messo a segno da Di Cesare a due minuti dalla fine del primo tempo consentì al Bari di preparare al meglio la rimonta nel secondo tempo. Rimonta raggiunta grazie ad una super volée messa a segno da Eddie Salcedo (che nel mercato invernale sarebbe passato al Genoa). È questo l'unico incontro della stagione regolare finora disputato, ma il più emozionante (almeno per i tifosi del Bari) porta la data del 2 giugno 2023. Il Bari è ancora una volta costretto ad inseguire: c'è infatti da recuperare ed "impattare" l'1-0 maturato a Bolzano. Sotto la spinta dei 51 mila del San Nicola la rete della vittoria al 70' minuto grazie a di Benedetti.

© Riproduzione Riservata

Ford
operazione AutoTeam refund
al fianco dei tifosi
AutoTeam

AutoTeam

Ford

al fianco dei tifosi

operazione AutoTeam refund

scegli la tua nuova Ford
e ti rimborsiamo il costo
del tuo abbonamento
allo Stadio

AutoTeam
Ford PRO Ford STORE Ford SERVICE

AutoTeam FordStore Bari
Via Amendola 136/138 - T. +39 0805534466 - fordautoteam.it